



Comune di
Edolo



Regione
Lombardia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2, COMPONENTE 4,
SUB-INVESTIMENTO 2.2: "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI COMUNI"

RIPRISTINO DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE
DEL TORRENTE OGLIOLO DANNEGGIATE A SEGUITO DEGLI
EVENTI ALLUVIONALI DELL'OTTOBRE 2020. RIFACIMENTO
TRATTI DI SCOGLIERE IN MASSI CICLOPICI, OPERE
IDRAULICHE IN ALVEO E RIPRISTINO DELLE ADIACENZE in
Comune di Edolo (Bs)
CUP G28H22000770001

ELABORATO

Relazione paesaggistica

SCALA

DATA

Aprile 2024

COMMITTENTE

Comune di Edolo

PROGETTAZIONE
E DIREZIONE
LAVORI

ING. Roberta Filisetti
via XI Novembre n° 27
25040 Malonno (Bs)



Elab.n°

T3

SOMMARIO

PREMESSA	2
VINCOLO MONUMENTALE.....	3
PROGETTO	8
STATO DI FATTO	9
UBICAZIONE E INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO	11
INQUADRAMENTO IN AMBITO REGIONALE	11
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO.....	11
PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	12
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A04 – VINCOLI AMBIENTALI E MONUMENTALI	12
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A05 – VINCOLI AMMINISTRATIVI	12
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A12 – CLASSI DI SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA.....	13
PGT – PIANO DELLE REGOLE – P01-02 – AZZONAMENTO DI PIANO	13
PGT – PIANO DEI SERVIZI – P01-02 – PREVISIONI DI PIANO.....	14
PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 5 – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE.....	14
PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 6 – CARTA DELLA FATTIBILITÀ.....	15
PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 7 – DISSESTI PAI	15
VINCOLI	16
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PAESISTICO – AMBIENTALI	17
INSERIMENTI AMBIENTALI.....	19

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto lo studio paesaggistico e di inserimento urbanistico dell'intervento di completamento del un nuovo ponte di collegamento tra il capoluogo Edolo e la località Lazzaretto, adeguando la sezione idraulica di un tratto a monte e a valle del nuovo manufatto. L'intervento consiste nella rettifica degli argini a monte e a valle del nuovo ponte.

I nuovi argini saranno realizzati, come la gran parte degli esistenti, in scogliera di sassi intasati con terra. Nei tratti appena a valle delle spalle (in sinistra) e sul raccordo con la spalla sinistra della passerella in acciaio, la scogliera verrà intasata con calcestruzzo a causa della pendenza che deve assumere per raccordarsi con i manufatti esistenti. Prima dell'esecuzione degli argini avverrà la demolizione dell'impalcato esistente.

In sinistra idraulica, a valle del ponte esistente, esiste una condotta forzata in vetroresina del diametro di circa 2,00 m interrata vicina al nuovo argine.

Per la sua protezione sono necessari dei micropali infissi nel terreno, formanti una berlinese a sbalzo, sovrastata da una trave di testa.

In tutto questo tratto in sinistra, a valle del ponte, la scogliera dovrà essere costruita a campioni di lunghezza limitata (2,00÷3,00 m).

Verrà, inoltre, eseguito il rivestimento con materiale lapideo delle spalle e dei muri d'ala del nuovo ponte. In questo intervento è previsto lo spostamento dell'attuale pista ciclopeditone.

Sono incluse delle opere di finitura sui due rilevati stradali in destra ed in sinistra al nuovo ponte, che prevedono: l'installazione della barriera stradale in acciaio Corten; l'esecuzione della segnaletica orizzontale e l'installazione della segnaletica verticale.

Il progetto è stato impostato adottando accorgimenti finalizzati alla salvaguardia degli elementi ambientali, storici, architettonici e paesistici.

La relazione esamina le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione dell'intervento, allo scopo di fornire gli elementi necessari per valutare: la compatibilità ambientale delle opere con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale dell'area interessata dagli interventi di progetto; le misure di compensazione e gli eventuali interventi di ripristino ambientale e paesaggistico, necessari per minimizzare gli impatti negativi; i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento di progetto e del suo effetto sulle componenti ambientali e sulla salute umana.

In questo documento sono stimate le alterazioni fisiche, ecologiche e del paesaggio che le attività progettate produrranno sull'ambiente in cui verranno inserite le opere.

In prima analisi sono considerati gli aspetti programmatici riferiti alla pianificazione sovracomunale, con riferimento: al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.); al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.); allo Studio geologico ed al Piano Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Edolo.

VINCOLO MONUMENTALE

Il D.Lgs. 42/2004 stabilisce che gli immobili di proprietà pubblica, opera di autori non più viventi e che hanno più di 70 anni di età, siano considerati vincolati fino a quando non interviene una verifica da parte del Ministero volta ad accertare (o escludere) l'esistenza dell'interesse culturale.

Il manufatto, oggetto di demolizione in questo progetto, è stato costruito dopo l'alluvione del 1960, nel mese di Marzo dell'anno 1961, e pertanto NON risulta assoggettato a tale vincolo, come dimostra la documentazione esposta di seguito.

COMUNE DI EDOLO

Provincia di Brescia

Oggetto: LAVORI DI RICOSTRUZIONE PONTE LAZZARETTO
OPERE DI COMPLETAMENTO A CARICO DEL COMUNE IN
AGGIUNTA AL PRONTO INTERVENTO DEL GENIO CIVILE

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Lavori commessi per il completamento delle opere urgenti di
pronto intervento a seguito all'uvvione del sett.1960

LAVORI: esecuzione della travatura del ponte del Lazzaretto
impostato sulle opere spondali attuate dal Genio
Civile.

Caratteristiche tecniche: solettone a Travi Varese luce

netta ml.11.- larghezza ml.4.- portata utile a carico mo-
bile quintali 80.-

Progetto : presentato al Genio Civile per la soluzione con
le opere dallo stesso attuate a regolamentazione
del torrente Ogliolo.

I lavori sono stati condotti dal 3 marzo 1961 al 30/3/61

ed affidati per la parte esecutiva dei getti e della posa
della struttura alla Impresa SECA di Edolo esecutrice delle
opere su cottimo del Genio Civile per la sistemazione dei
danni di somma urgenza.

Materiale in Travi Varese -trasporti- barriere in ferro
e segnaletica con fornitura diretta da parte del Comune.

L'OPERA AD ATTUAZIONE COMPLETA E' stata in data 19 aprile

./.

sottoposta alle prove di transito di automezzi a pieno carico con pesi totali sino a ql.120 in movimento dando risultato positivo alla lettura dei flessimetri posti al centro della luce ed agli appoggi.

Precisato che sarà chiesto al superiore Ufficio del Genio Civile il collaudo definitivo della struttura.

RISULTANZE CONTABILI:

Precisato che i prezzi riconosciuti alla Impresa SECA sono riferiti ai prezzi unitari dei cottimi del Genio Civile praticati per le opere in corso per ripristino dei danni alluvionali si liquidano le seguenti risultanze:

1- IMPRESA S.E.C.A Edolo opere edili di getto delle travate del ponte ed opere connesse	lire 233.843
2-Ditta Solai Varese Brescia- fornitura delle	
Travi Varese	249.886
3-Autotrasporti Sandrini Pontedilegno	35.000
4-Ditta Comebsoli Pietro- barriera in ferro	125.000
5-Ditta Toselli Battista Edolo-inerti per spalla destra	25.000
6- Varie per cartelli segnaletici e verniciature	20.500.-
totale lire	689.229

Che si liquida alle varie ditte suesposte salvo la approvazione della presente relazione da parte della autorità superiore.-

Edolo 28/7/1961

IL TECNICO COMUNALE
DIRETTORE DEI LAVORI



MUNICIPIO DI EDOLO

PROVINCIA DI BRESCIA

UFFICIO TECNICO

Oggetto: OPERE DI RICOSTRUZIONE MANUFATTI PONTE LAZZARETTO
sul Torrente Ogliolo distrutti dalla alluvione del sett.1960

RELAZIONE TECNICA ALLE OPERE ESEGUITE =====

Premesso che l'Ufficio del Genio Civile di Brescia a seguito dei danni subiti dalle opere del Ponte del Lazzaretto provvedeva al ripristino degli argini ed alla sistemazione idraulica del torrente nella zona interessante il ponte stesso con opere di ricostruzione delle sponde stesse e delle spalle del ponte che le opere di completamento della struttura del ponte non poterono trovare attuazione da parte dell'Ufficio predetto perché lavori non contemplati dagli interventi di somma urgenza

l'Amministrazione Comunale decideva con altrettanta urgenza di dare corso alle opere di completamento della nuova struttura del Ponte con lavori preventivamente approvati dal lato tecnico dall'Ufficio del Genio Civile.

Pertanto viste le diverse soluzioni adatte allo scopo ed in considerazione della portata utile da assegnare al Ponte Lazzaretto si è dato corso ad una struttura portante in Travi Varese per un carico mobile di ql.80.-

Detta struttura è stata approvata dall'Ufficio Genio Civile vista la rispondenza alle caratteristiche dell'opera.

I lavori sono stati assegnati alla stessa Impresa S.E.C.A da Edolo già esecutrice parallelamente delle opere per conto del Genio Civile con i prezzi del capitolato per le opere a cottimo assegnate dal Genio Civile e con le norme tutte di detti lavori.

Si è provveduto allo acquisto diretto del Solaio Varese ed alle opere di fabbro per la barriera del ponte alle opere di verniciatura ed alla segnaletica stradale.

I costi sono così risultati :

Opere di posa-getto-armatura ecc. da parte della Impresa SECA	233.843
Trasporto solaio Varese Brescia Edolo ditta Sandrini	35.000
Fornitura del Solaio Varese - società Travi Varese Brescia	249.886
Fornitura barriera in ferro ditta Comensoli Pietro Edolo	125.000
Opere verniciatore e segnali stradali	20.500
Trasporto e fornitura inerti per spalla sinistra ditta Toselli	25.000
	<hr/>
	689.229

IL TECNICO COMUNALE

OPERE DI RICOSTRUZIONE PONTE DEL LAZZARETTO

OPERE IN AGGIUNTA AL PRONTO INTERVENTO DEL
GENIO CIVILE

LAVORI DI FORMAZIONE SOLETTONE DEL PONTE ED OPERE DI COMPLETAMENTO

LIQUIDAZIONE DELLE OPERE ESEGUITE

N°.	descrizione dei lavori	quantità	prezzo	Importo
1-	Gabbionatura in sponda sinistra a monte del Ponte ingabbioni 2x2x1 riempiti di pietrame n°. 5 x 2 mc.	mc. 10.-	4500	45.000.-
2-	Scarico travi Varese da automezzo			
	manovale	ore 12	490	5.880.-
3-	Posa in opera sulla luce del Ponte delle Travi Varese	operai ore 80	490	39.200.-
4-	Rompitratta al solaio	mq. 44	200	8.800.-
5-	Diasarmo di detto	mq. 44	100	4.400.-
6-	Casseri d'armatura cordoli e fianche laterali			
	laterali 0.50x2xml.11			
	cordoli 0.50x2xml.4 sinistra			
	0.50x1xml.4 destra	mq. 17.-	650	11.050.-
7-	Ferro d'armatura per solettone e bordi			
	Ø8 n°.9 x mm211x ml.4.55 x Kg.0.450 trasvers.	202.70		
	Ø6 n°.9x n°.11 xml.4.25 x Kg. 0.222	93.40		
	Ø6 n°.2 x 11.20 x Kg.0.222 (mretti)	4.97		
	anelli :			
	Ø 14 xn°.4xmm1.4.30x2travixKg.1.200	41.28		
	Ø 6 staffe x n°.12xml;2.50x2travixKg.0.22	13.32		
		Kg. 355.67	140	49.793.-
8-	Getto calcestruzzo a ql.4 per solettone			
	11.00x0.10 x4.00	4.400		
	12.00x2x0.12x0.10(bordo contimento)	0.288		
	4.00x2x0.50x0.50 (cordoli)	2.000		
		mc. 6.688	10000	66.880.-
9-	Aiuto posa mantanti ferro attacco ringhiera			
	operai ore 4	500		2.000.-
10-	Ferro Ø10 ancoraggio montanti brollo ringhiera	Kg. 6	140	840.-
FORNITURE :				
10-	Fornitura diretta del Solaio in Travi Varese e tavellatura	mq. 44.00	5681.50	249.886.-
11-	Trasporto a mezzo automezzo da Brescia a Edolo delle travi Varese	Km. 200	175	35.000.-
12-	Fornitura e posa di barriera in ferro Brollo	Kg. 385	320	123.200.-
13-	Riempimento con borlanti e ghiaione e mezzo automezzo della retrospalla destra	mc. 25.-	1000	25.000.-
14-	Opere di verniciature ringhiera	mq. 25.-	500	12.500.-
16-	Fornitura e posa di cartelli stradali Ø 60	n°. 2.-	5000	10.000.-
Importo complessivo L.....				689.429.-

IL TECNICO COMUNALE

PROGETTO

Le finalità dell'intervento sono quelle del completamento della viabilità con qualsiasi carico di collegamento del capoluogo Edolo con la località Lazzaretto passando attraverso via Sora.

Il progetto prevede:

- la demolizione del ponte esistente;
- il rifacimento di tratti di scogliere in massi ciclopici a monte ed a valle del nuovo manufatto;
- il rivestimento con materiale lapideo delle spalle e dei muri d'ala del nuovo ponte;
- il ripristino delle adiacenze (l'installazione della barriera stradale in acciaio Corten; l'esecuzione della segnaletica orizzontale e l'installazione della segnaletica verticale).

STATO DI FATTO



Figura 1 – vista dal ponte da demolire



Figura 2 - vista dall'alveo del ponte esistente su via Gennaro Sora da demolire



Figura 3 - muro d'argine in calcestruzzo da demolire



Figura 4 Spalla del ponte ed argine, in calcestruzzo non rivestito da demolire

UBICAZIONE E INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO

INQUADRAMENTO IN AMBITO REGIONALE

Regione Lombardia – Provincia di Brescia – Comune di Edolo



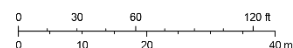
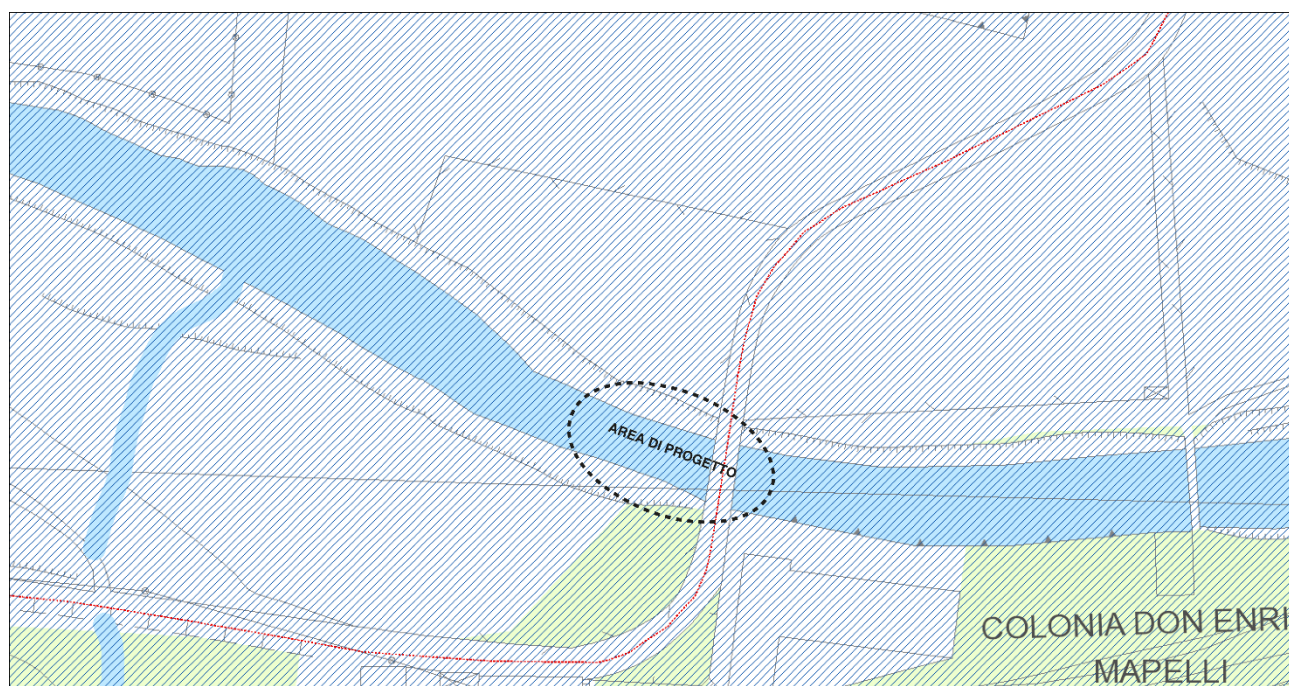
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO



La località Lazzaretto è collocata in una zona perimetrale della cittadina, posta a sud del capoluogo lungo il torrente Ogliolo di Edolo.

PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

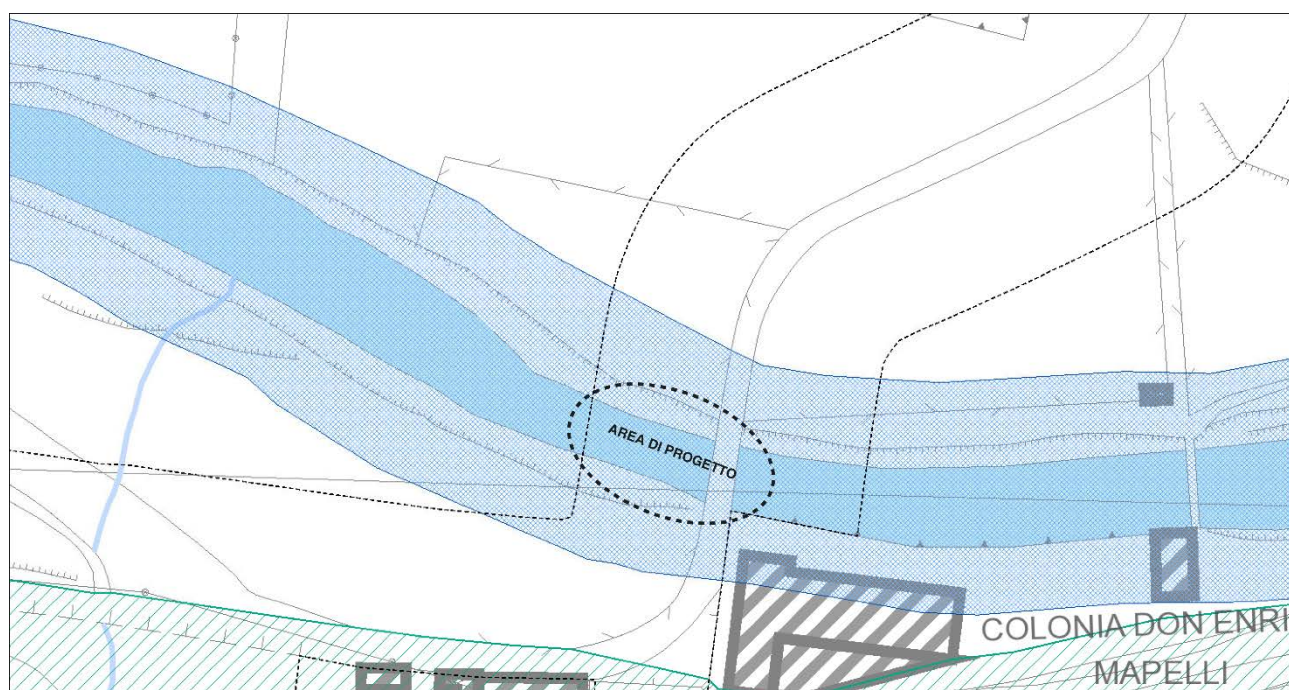
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A04 – VINCOLI AMBIENTALI E MONUMENTALI



Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua Viabilità storica Territori coperti da foreste e da boschi



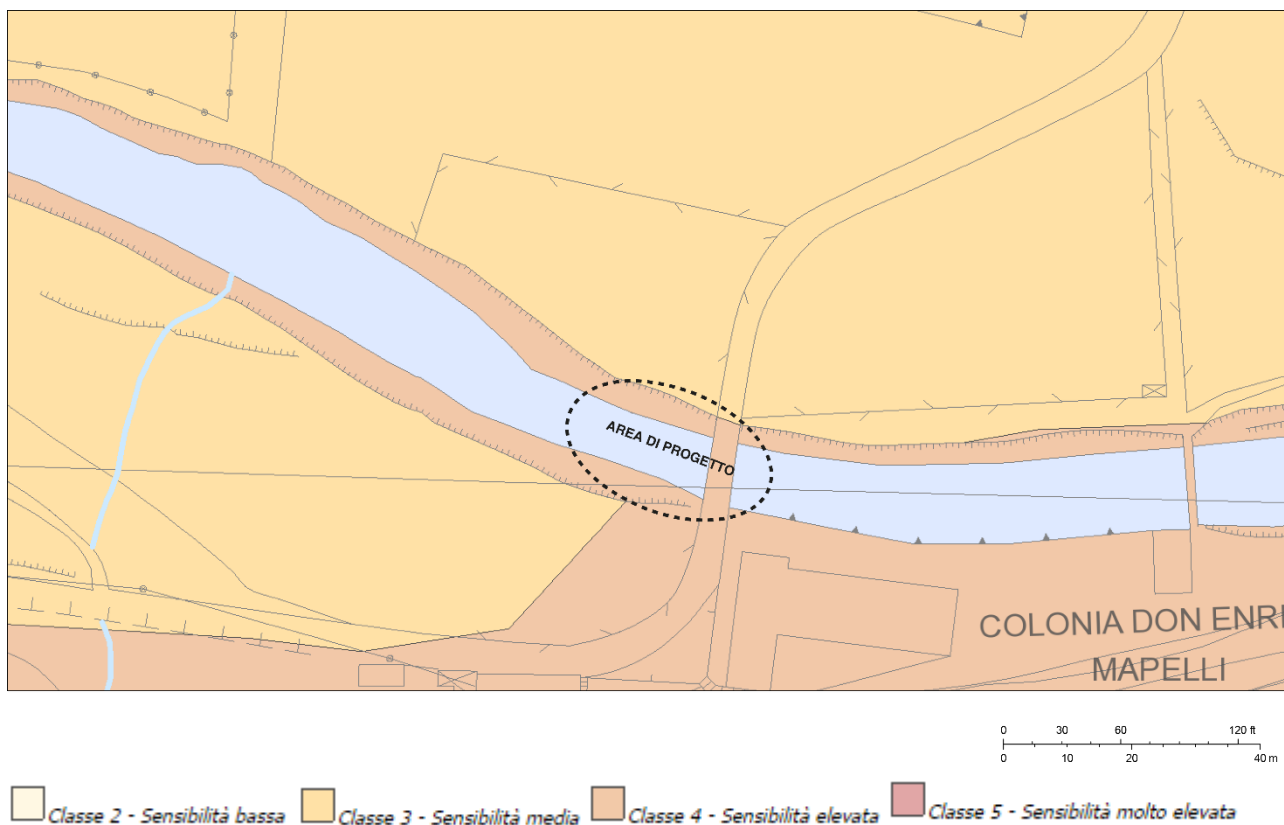
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A05 – VINCOLI AMMINISTRATIVI



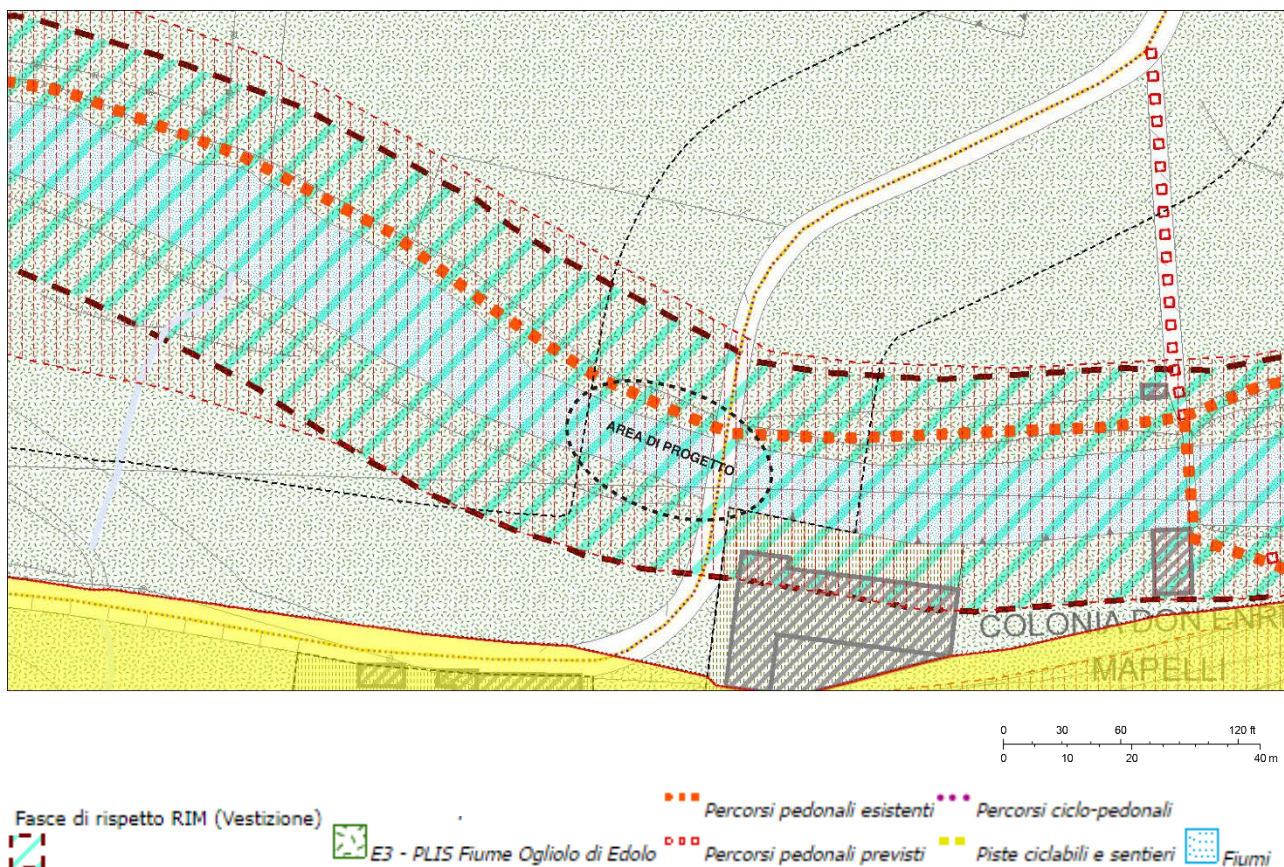
Fasce di rispetto del reticolo idrico minore Vincolo idrogeologico



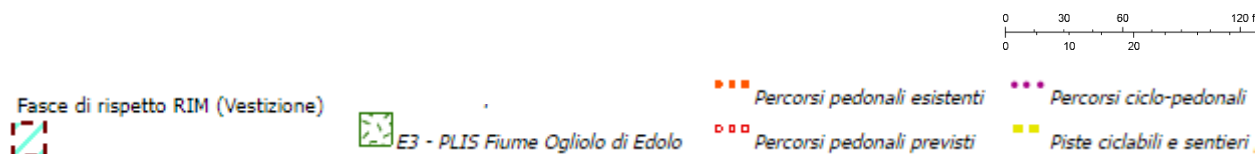
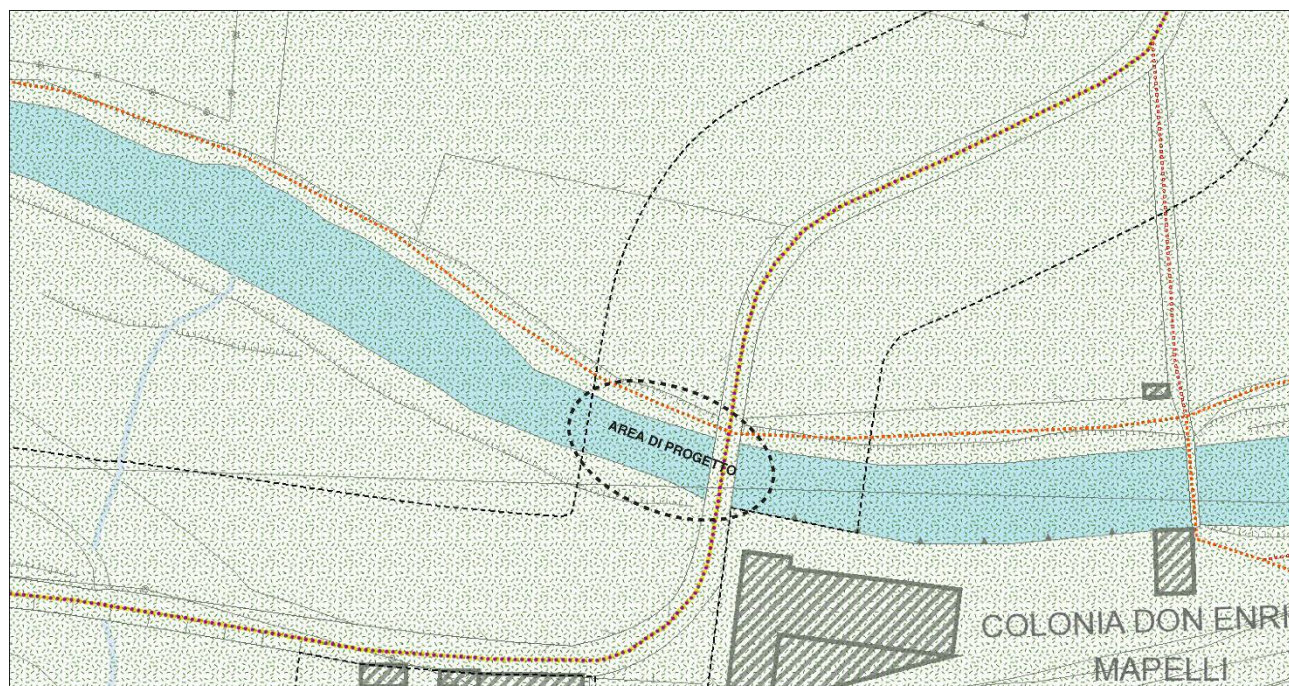
PGT – DOCUMENTO DI PIANO – A12 – CLASSI DI SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA



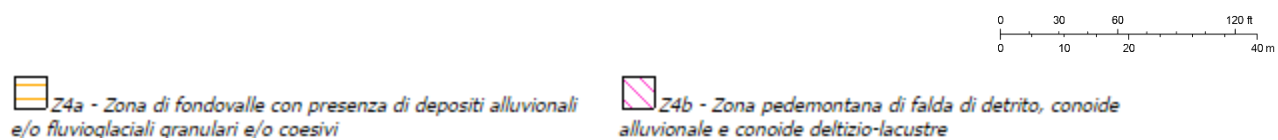
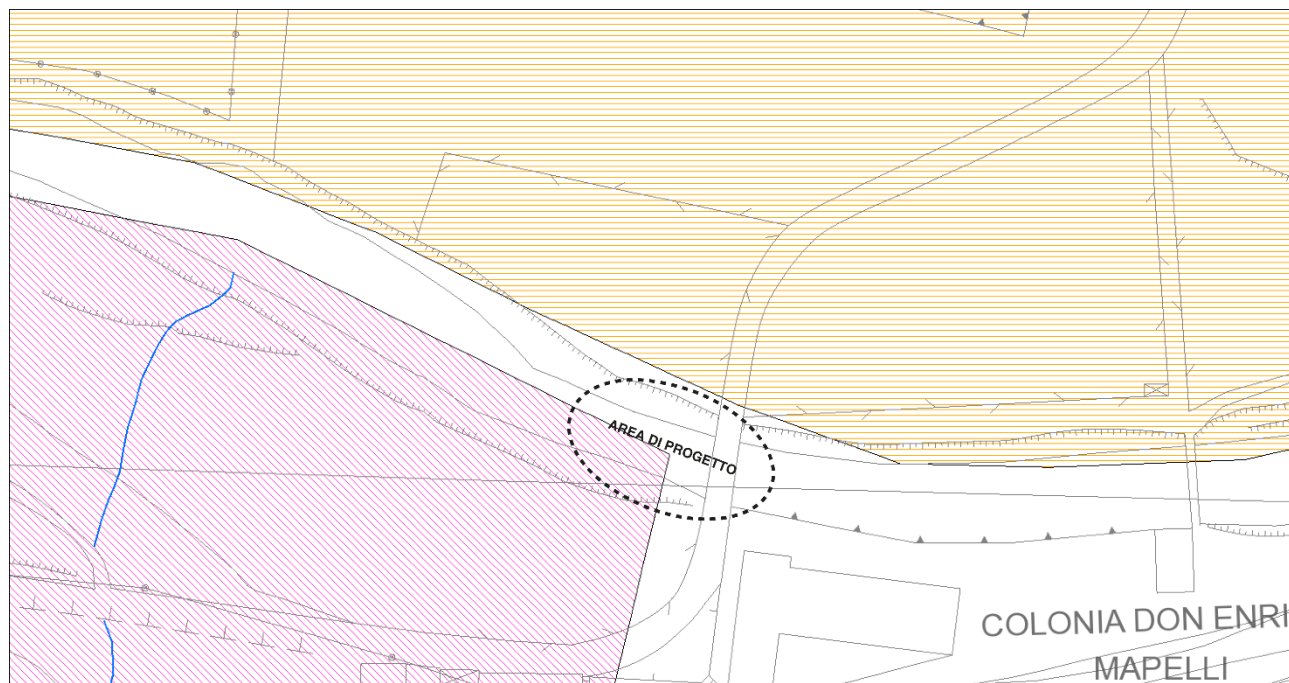
PGT – PIANO DELLE REGOLE – P01-02 – AZZONAMENTO DI PIANO



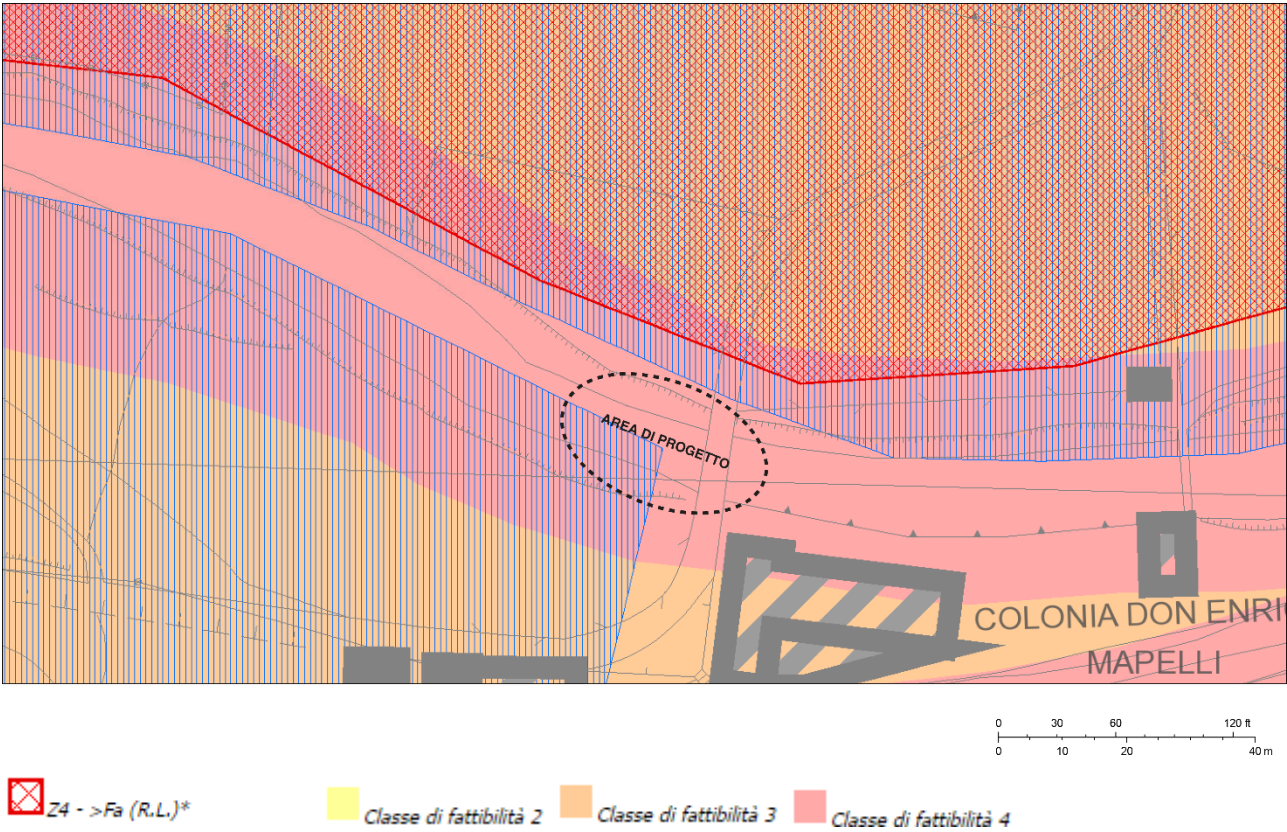
PGT – PIANO DEI SERVIZI – P01-02 – PREVISIONI DI PIANO



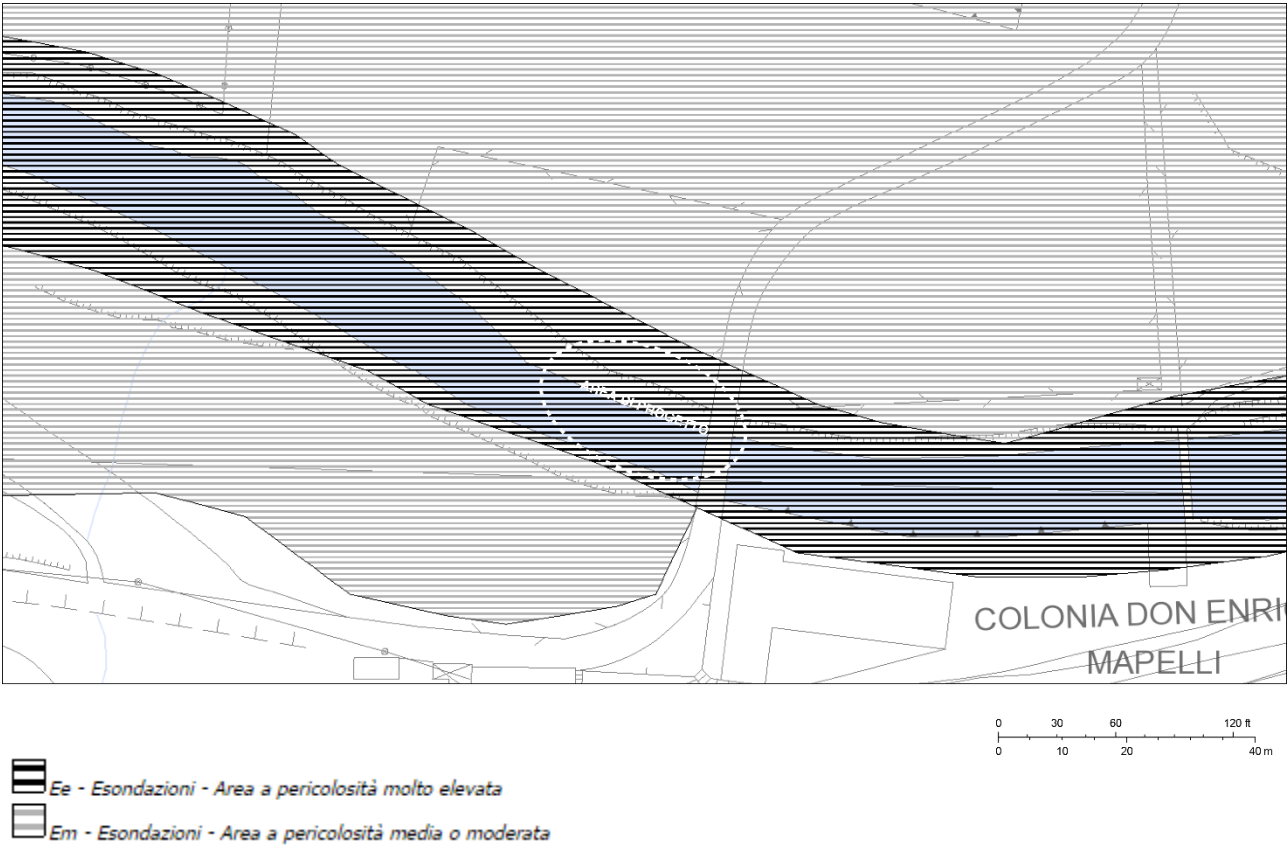
PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 5 – PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE



PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 6 – CARTA DELLA FATTIBILITÀ



PGT – STUDIO GEOLOGICO – TAV. 7 – DISSESTI PAI



VINCOLI

Secondo il Sistema Informatico Beni Ambientali, ai sensi del D.Lgs. 42/04, l'area in esame è interessata dai seguenti vincoli:

Bellezze individue – art. 136 comma 1 lettere a) e b)	NO
Bellezze d'insieme – art. 136 comma 1 lettere c) e d)	NO
Territori costieri (300 m) – art. 142 comma 1 lettera a)	NO
Territori contermini ai laghi (300 m) – art. 142 comma 1 lettera b)	NO
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua (150 m) – art. 142 comma 1 lettera c)	SÌ
Montagne alpine (oltre i 1.600 m s.l.m.) – art. 142 comma 1 lettera d)	NO
Ghiacciai e circhi glaciali – art. 142 comma 1 lettera e)	NO
Parchi e riserve – art. 142 comma 1 lettera f)	NO
Foreste e boschi – art. 142 comma 1 lettera g)	NO
Università agrarie e usi civici – art. 142 comma 1 lettera h)	NO
Zone umide – art. 142 comma 1 lettera i)	NO
Vulcani – art. 142 comma 1 lettera l)	NO
Zone di interesse archeologico– art. 142 comma 1 lettera m)	NO

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PAESISTICO – AMBIENTALI

La valutazione dell'impatto paesistico – ambientale del progetto viene anche verificata seguendo le indicazioni fornite dalle “*Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti*” approvate con D.G.R. 8 Novembre 2002, n. 7/11045, ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia.

Le linee guida propongono schemi per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi e di incidenza del progetto sul contesto.

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio tiene conto di tre aspetti di valutazione:

- morfologico – strutturale;
- vedutistico;
- simbolico.

Le linee guida forniscono la seguente tabella “Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei Luoghi – articolazione esplicativa” (Rif. Tabella 1 - Pag.14 – “Linee Guida per l’esame paesistico dei progetti”):

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
1. Morfologico - strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di: <ul style="list-style-type: none"> - interesse geo-morfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo); - Interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale); - interesse storico-insediativo (leggibilità dell’organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario). • Partecipazione a un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico). 	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale: <ul style="list-style-type: none"> - di interesse geo-morfologico; - di interesse naturalistico; - di interesse storico agrario; - di interesse storico-artistico; - di relazione (tra elementi storico - culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica). • Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine.
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Percepibilità da un ampio ambito territoriale; • Interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale; • Inclusione in una veduta panoramica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con punti di vista panoramici; • Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico- ambientale; • Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali (verso la rocca, la chiesa, ecc.).
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, artistiche o storiche; • Appartenenza ad ambiti di elevata notorietà (richiamo turistico). 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale (luoghi celebrativi o simbolici della cultura/ tradizione locale).

La valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi viene sintetizzata nella seguente tabella:

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
1. Morfologico - strutturale	Il sito in cui insiste l'intervento si colloca nell'alveo del torrente Ogliolo di Edolo in un'area rilevante dal punto di vista ambientale ma non rappresentante elementi naturali della struttura insediativa storica. Sensibilità media	L'area interessata dall'ampliamento presente elementi naturalistici – ambientali significativi, ma non di interesse storico – artistico. L'intervento non varia la natura dei luoghi. Sensibilità media
2. Vedutistico	L'intervento di ingegneria naturalista non è percettibile a livello sovralocale. Sensibilità bassa	Le opere idrauliche previste in alveo generano lievi interferenze visive con l'intorno. Sensibilità bassa
3. Simbolico	L'area non presenta un valore ricreativo e simbolico per la comunità locale. Sensibilità molto bassa	Non si riscontrano interferenze con luoghi rappresentativi della cultura locale. Sensibilità molto bassa
Giudizio sintetico	Sensibilità bassa	Sensibilità bassa
Giudizio complessivo	Sensibilità bassa	

Il giudizio della valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi si traduce in forma numerica nella seguente tabella:

VALORE	GIUDIZIO
1	Sensibilità molto bassa
2	Sensibilità bassa
3	Sensibilità media
4	Sensibilità alta
5	Sensibilità molto alta

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, l'incidenza del progetto viene determinata sulla base di diversi criteri di valutazione considerando due scale, una più ampia o d'insieme, scala sovralocale, una relativa all'intorno immediato, scala locale (*Rif. Tabella 2 - Pag.21 – “Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti”*):

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovralocale	Parametri di valutazione a scala locale
1. Incidenza morfologica tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto: <ul style="list-style-type: none"> - alle forme naturali del suolo; - alla presenza di sistemi/aree di interesse naturalistico; - alle regole morfologiche e compositive riscontrate nella organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo; • Adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali; • Conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico culturali o tra elementi naturalistici.
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato.
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • Ingombro visivo; • Contrasto cromatico; • Alterazione dei profili e dello skyline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ingombro visivo; • Occultamento di visuali rilevanti; • Prospetto su spazi pubblici.
4. Incidenza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico-ambientale. 	
5. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza del progetto rispetto ai valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato).

La valutazione del grado di incidenza del progetto viene sintetizzata nella seguente tabella:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovralocale	Parametri di valutazione a scala locale
1. Incidenza morfologica tipologica	L'intervento non incide dal punto di vista morfologico e tipologico. Incidenza bassa	Vengono conservati caratteri morfologici e tipologici del luogo. Incidenza bassa
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici del contesto. Incidenza bassa	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici del contesto, in stile, materiale e colori. Incidenza bassa
3. Incidenza visiva	La collocazione delle varie opere consente che esse siano difficilmente visibili da punti di vista panoramici. Incidenza bassa	Il progetto è visibile esclusivamente dall'immediato intorno, posizionandosi su via Sora. Incidenza bassa
4. Incidenza ambientale	Non sono riscontrabili alterazioni delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico-ambientale.	
5. Incidenza simbolica	Non sono riscontrabili valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo influenzati negativamente dalle opere in progetto. Incidenza bassa	Anche in questo caso, non esistono valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo che possono essere danneggiati dalle opere. Incidenza bassa
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Considerando l'intervento di natura naturalistica, puntuale e di dimensioni limitate, necessario per la sistemazione causata da un evento alluvionale e mantenendo inalterato lo stato dei luoghi si ritiene che l'interferenza sia minima. Incidenza bassa	

Il giudizio del grado di incidenza di un progetto si traduce in forma numerica nella seguente tabella:


VALORE	GIUDIZIO
1	Incidenza molto bassa
2	Incidenza bassa
3	Incidenza media
4	Incidenza alta
5	Incidenza molto alta

Per la determinazione dell'impatto paesistico dell'intervento le Linee guida suggeriscono la tabella che segue, che deve essere compilata sulla base dei "giudizi complessivi", relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto, espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative indicate.

Il livello di impatto paesistico deriva dal prodotto dei due valori numerici.

IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO					
	GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO				
CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Dall'applicazione della procedura indicata dalle Linee Guida si ottiene un impatto paesistico **4** = **Impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza.**

 punto da cui è stata scattata la foto

Planimetria di inserimento ambientale - STATO DI FATTO



 30m

Contesto paesaggistico – STATO DI FATTO



Vista 1

Vista percorrendo Viale Caduti del Lavoro in direzione Corteno Golgi, sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”; il nuovo intervento risulterà non percettibile perché celato dalla vegetazione.



Vista 2

Vista da Viale Caduti del Lavoro, sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”; il nuovo intervento risulterebbe non percettibile perché celato dalla vegetazione.



Vista 3

Vista percorrendo Viale Caduti del Lavoro, sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”; il nuovo intervento risulterà non percettibile perché celato dalla vegetazione.



Vista 4

Vista a valle del nuovo intervento, in primo piano il percorso ciclopedonale da riqualificare, a sinistra le sponde del torrente delimitate dalla vegetazione spontanea del fiume.



Vista 5

Vista dal percorso ciclopedonale a valle della “Ex colonia Don Enrico Mapelli” in primo piano; sullo fondo il ponte esistente in stato avanzato di degrado da demolire sostituito dal nuovo intervento più a monte.

Le opere di completamento, realizzate in alveo, si integrano con l’ambiente circostante.



Vista 6

Vista dal percorso ciclopedonale a valle della “Ex colonia Don Enrico Mapelli” in primo piano; sullo fondo il ponte esistente in stato avanzato di degrado da demolire sostituito dal nuovo intervento più a monte.



Vista 7

Vista da Via Gennaro Sora, sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”; il nuovo intervento risulterà non percettibile perché celato dalla vegetazione



Vista 8

Vista da Via Gennaro Sora, in prossimità dell’incrocio di immissione su strada del nuovo intervento sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”.

Planimetria di inserimento ambientale - STATO DI FATTO

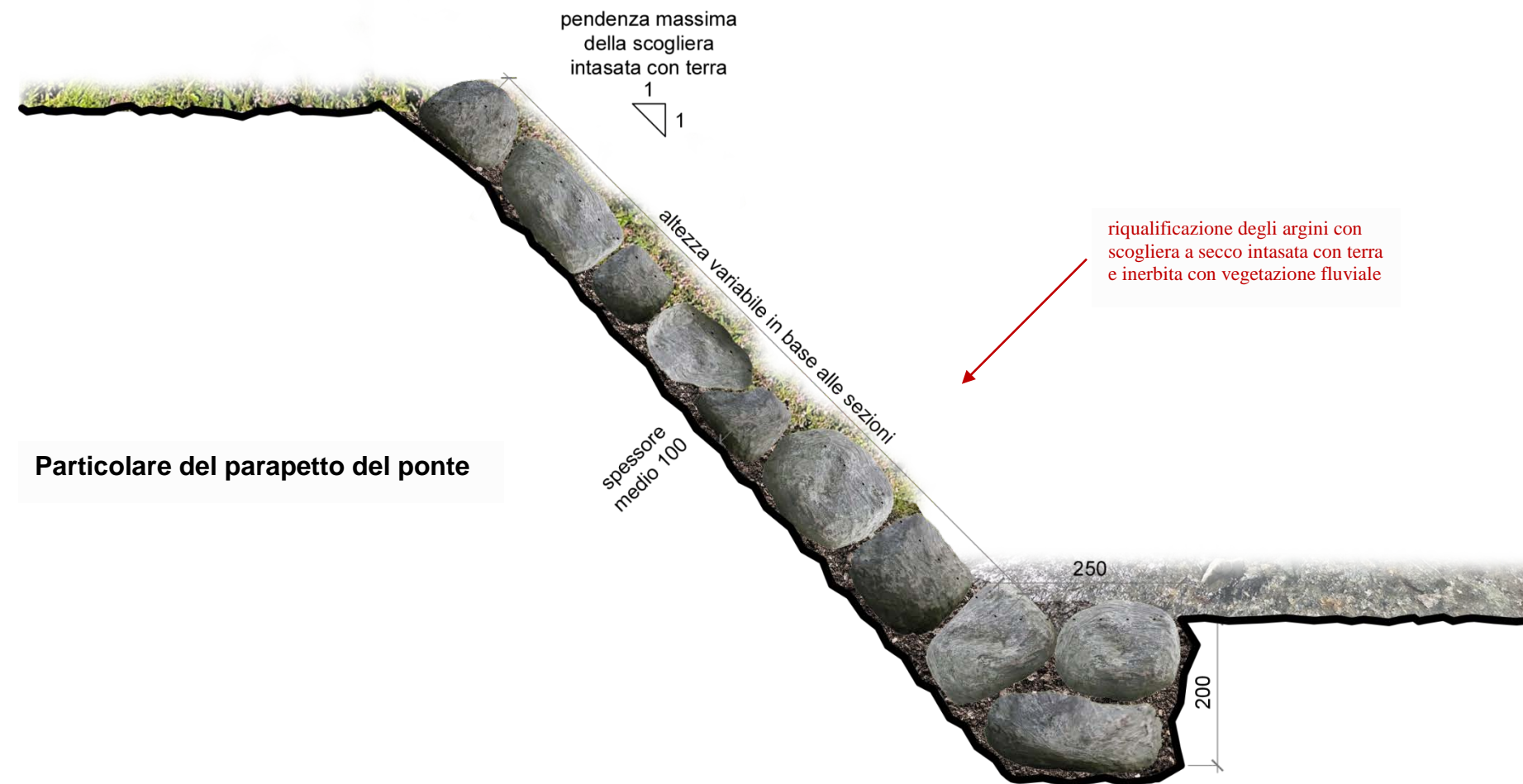


Sezione tipologica del Torrente Ogliolo – STATO DI PROGETTO



Particolari – STATO DI PROGETTO

Particolare delle sponde



Particolare del parapetto del ponte

Particolare ciclopedonale delle vie Tòrte



Fotoinserimenti – STATO DI PROGETTO



Fotoinserimento 1

Vista dall'alveo a valle del nuovo ponte sullo sfondo la "Ex colonia Don Enrico Mapelli".

Con il nuovo intervento è prevista la demolizione del vecchio ponte in stato avanzato di degrado, con la sua demolizione si interverrà sulle sponde in cemento armato riqualificando l'ambito con il ripristino degli argini realizzando scogliere a secco intasate con terra e piantumate con vegetazione fluviale.

La visuale del fabbricato storico nell'immediato intorno viene migliorata allontanando il traffico, spostando l'attraversamento del torrente più a monte e naturalizzando l'area adiacente.

Fotoinserimenti – STATO DI PROGETTO



Fotoinserimento 2

Vista del nuovo intervento percorrendo Viale Caduti del Lavoro, sullo sfondo la “Ex colonia Don Enrico Mapelli”.

Il nuovo intervento di entità determinata in base ai regolamenti vigenti, non risulterà impattante in relazione al fabbricato storico limitrofo “Ex colonia Don Enrico Mapelli”.

Sarà fortemente naturalizzato sia in alveo che su strada proponendo superfici inerbite e sponde piantumate che faranno da cornice al fabbricato storico.

La *ciclovía delle Vie Tòrte* verrà ripristinata prolungandosi nel tratto adiacente all’intervento, riproponendo le stesse scelte materiche e costruttive, con cordonature in traversine di legno e pavimentazione in pietrisco calcareo.

Fotoinserimenti – STATO DI PROGETTO



Fotoinserimento 3

Vista del nuovo intervento percorrendo la *ciclovía delle Vie Tòrte* da valle della “Ex colonia Don Enrico Mapelli.

Il nuovo intervento di entità determinata in base ai regolamenti vigenti si collocherà a monte del fabbricato storico che sorge sulla sponda destra del torrente Ogliolo.

Il vecchio ponte verrà demolito riqualificando l’ambito con il ripristino degli argini realizzando scogliere a secco intasate con terra e piantumate con vegetazione fluviale.

L’intervento adotta i materiali e i colori del luogo; sarà fortemente naturalizzato sia in alveo che su strada proponendo superfici inerbite e sponde piantumate che faranno da sfondo al fabbricato storico.

Anche la *ciclovía delle Vie Tòrte* verrà ripristinata, riproponendo le stesse scelte materiche e costruttive, con cordonature in traversine di legno e pavimentazione in pietrisco calcareo.